



N°. 500

30 dicembre 2016

IL PARTITO “POPOLARI LIBERI E FORTI” SI TRASFORMA NEL MOVIMENTO “SERVIRE L’ITALIA”

di Giovanni Palladino

Il 4 dicembre scorso il Comitato Direttivo di “POPOLARI LIBERI E FORTI” ha deciso di presentare alla prossima Assemblea dei soci - che si svolgerà a Roma il 26 gennaio 2017 - la proposta di trasformare il Partito nel Movimento “SERVIRE L’ITALIA”. Purtroppo la denominazione sturziana di POPOLARE o di POPOLARI è stata ormai presa da nuove iniziative politiche che di sturziano hanno poco o nulla, come nulla di sturziano aveva la DC nel 1994 quando decise di cambiare il nome in PARTITO POPOLARE ITALIANO. Nel nuovo simbolo del nostro Movimento sarà comunque presente il richiamo ai “LIBERI E FORTI”.

Il passaggio da Partito a Movimento renderà la nostra struttura operativa più flessibile, dinamica e meno costosa. Per le elezioni regionali il Movimento assumerà il nome della rispettiva regione (“SERVIRE LA SICILIA”, “SERVIRE LA LOMBARDIA”, etc.) e per le elezioni comunali assumerà il nome del rispettivo comune (“SERVIRE CALTAGIRONE”, “SERVIRE BRESCIA”, etc.).

La “radice” comune è il verbo SERVIRE. Per Luigi Sturzo il buon politico a livello nazionale e il buon amministratore a livello locale si riconosce dalla capacità di porsi al pieno servizio del bene comune. Servire nel senso di ESSERE UTILE per la comunità nazionale e locale, così da lasciare una impronta positiva del lavoro più “civile” che possa svolgere un essere umano. Testimoniare con coerenza l’impegno al buon servizio ci sembra il modo migliore (e nell’Italia odierna il modo più “originale”) per contribuire a realizzare quel rinnovamento morale e culturale di cui il Paese ha un gran bisogno per riprendere la via di un sano sviluppo economico e sociale. Per troppo tempo fondamentali valori e principi sono stati calpestati nel mondo politico italiano dal “non servizio” o, peggio, dal “servirsi” della politica per fini personali e della propria ristretta clientela.

È davvero incredibile che un Paese meraviglioso come l’Italia, dotato di eccellenze in tanti settori economici, artistici e culturali, che il resto del mondo ci invidia, continui a essere governato da una classe politica incapace di porsi al servizio del bene comune. È una classe politica per lo più impegnata al mantenimento della propria ben remunerata sopravvivenza, ma che poi - per i suoi inevitabili fallimenti - ha sempre dovuto cedere il passo ai successori, purtroppo anche loro rivelatisi della stessa “pasta”.

Noi desideriamo promuovere - insieme ad eventuali altri nuovi movimenti politici in sintonia con i nostri valori - quel cambiamento che la maggioranza degli italiani giustamente esige. Ci impegniamo ad aggregare intorno al nostro Movimento tanti giovani e meno giovani dotati o da dotare delle necessarie competenze, di ottima immagine a livello locale, di buone capacità progettuali e di grande spirito di servizio. Sono persone che esistono, dobbiamo farle uscire dalle “catacombe” in cui si sono rifugiate e convincerle che GOVERNARE BENE SARÀ POSSIBILE con il metodo, i valori e i principi che il popolarismo sturziano ci ha insegnato.

